

Le domande che restano vive anche nell'età del nichilismo

Auditorium dell'Ospedale. Parte stasera con il leader di Cj Julián Carrón il secondo ciclo dedicato da BergamoIncontra al «Senso religioso»

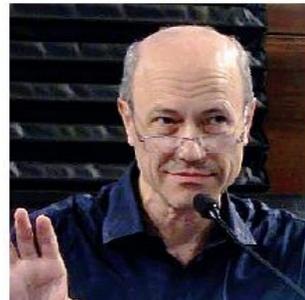
Il senso religioso e la ragionevolezza della fede, l'ipotesi e la realtà della Rivelazione di Dio nella storia, la natura della Chiesa come continuità della presenza di Cristo fino a oggi sono i cardini dell'insegnamento di don Luigi Giussani.

Ma al centro delle sue lezioni in Università Cattolica, e di tanti incontri di tutta una vita c'è sempre stato anzitutto e soprattutto il tema del «senso religioso» nell'uomo, l'emergere nella sua esperienza di una serie di domande radicali, di desideri e attese sproporzionati rispetto a quello che poi, di fatto, la vita normalmente offre a ciascuno.

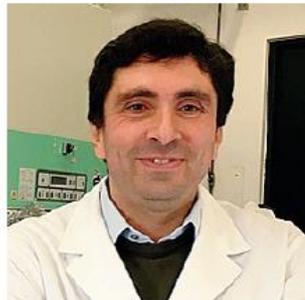
«In un incontro a Parigi per presentare un libro - ha detto in una recente intervista all'«Osservatore Romano» don Julián Carrón, presidente della Fraternità di Comunione e liberazione dopo la scomparsa di Giussani - ho citato lo scrittore Houellebecq, che viene considerato quasi un simbolo del nichilismo. Eppure, nel fondo di questo apparente nichilismo, si rivela un'esigenza di significato impressionante e insopprimibile. In una lettera pubblica rivolta a Bernard-Henry Lévy scrive: «Mi riesce penoso ammettere che ho provato sempre più spesso il desiderio di essere amato. Un minimo di riflessione mi convinceva naturalmente ogni volta del-



Don Julián Carrón



Carmine Di Martino



Davide Prospero



Don Javier Prades

l'assurdità di tale sogno: la vita è limitata e il perdono impossibile. Ma la riflessione non poteva farci niente, il desiderio persisteva e devo confessare che persiste tuttora».

Parte stasera il secondo ciclo di incontri sul testo «Il senso religioso» di Giussani organizzato dall'associazione BergamoIncontra: alle 21 nell'auditorium «Lucio Parezan» dell'Ospeda-

le Papa Giovanni XXIII Carrón parlerà appunto di «Oltre il male di vivere, con le domande più vive», che il nichilismo che permea la cultura nella quale ci troviamo a vivere oggi non riesce comunque a sopprimere. Qual è l'origine dello smarrimento che viviamo? - si chiede Carrón. Quali ne saranno le conseguenze? Da dove è possibile ripartire?

Gli altri tre incontri saranno invece, dopo Natale, tutti al Centro Congressi Giovanni XXIII alle 21: mercoledì 15 gennaio su «La realtà è un segno» interverrà Carmine Di Martino, docente di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Milano.

Lunedì 17 febbraio «L'avventura della libertà» con Davide Prospero, vicepresidente della Fraternità di Cj: c'è tanta confusione intorno alla libertà: quando siamo veramente liberi?

Venerdì 3 aprile Javier Prades, rettore dell'Università «San Dámaso» di Madrid per descrivere «L'uomo di fronte all'ignoto» prenderà il via da una frase di Socrate, tratta dal dialogo «Fedone» di Platone: «Pare a me, o Socrate, che la verità sicura in queste cose nella vita presente non si possa raggiungere in alcun modo o per lo meno con grandissime difficoltà... A meno che non si possa con maggiore agio e minore pericolo fare il passaggio con qualche più solido trasporto, con l'aiuto cioè della rivelata parola di un dio». È accettabile oggi l'ipotesi della rivelazione? - si chiederà Prades.

Il corso è a pagamento; quota di iscrizione 10 euro adulti, 5 euro studenti e universitari. Per info: corsi@bergamoincontra.com; per iscrizioni: http://bit.ly/2o corso_senso_religioso.

C. D.

